



# GLI IMPREVISTI

scheda 02

## Dinamica

Il giovane Antonio, oltre che con i fallimenti e gli imprevisti della vita, ha dovuto fare i conti anche con la tristezza e la tentazione dello sconforto che ne conseguono. Una volta descritto questo aspetto della vita del Santo, si chiede a ciascuno di scegliere un animale che incarni quanto generalmente gli succede quando gli accade un imprevisto o quando è triste. Ad esempio: «La mia tristezza è come la talpa, perché ogni volta che sono triste non vedo più le cose belle e mi nascondo, voglio stare da solo»; oppure: «Quando qualcosa va storto sono una pantera nera, perché aggredisco gli altri e li “sbrano”»; oppure: «La mia tristezza è come il maiale: quando sono triste continuo a mangiare...».

Altra opzione: Ciascuno cerchi di ricordare un viaggio, o un'altra esperienza, durante i quali un imprevisto o un ostacolo si sono rivelati poi providenziali (ad es. «il ritardo di quel treno mi ha dato molto fastidio, ma poi è stato il motivo per visitare la città di... o è stata l'occasione di incontrare... E di questo oggi sono grato»).